



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO

MONTALTO UFFUGO TAVERNA - SCALO



Montalto Uffugo (CS), via Paolo Borsellino, snc - tel.09841525053

<http://www.icmontaltotaverna.edu.it/ic2/> - e-mail: [csic88800n@istruzione.it](mailto:csic88800n@istruzione.it) - pec: [csic88800n@pec.istruzione.it](mailto:csic88800n@pec.istruzione.it)

Codice Fiscale: 80005710787 - Codice Istituto: CSIC88800N - Codice Univoco Ufficio: UF8SHY - Indice IPA: istsc\_csic88800n

Al Comune di Montalto Uffugo

I.C.MONTALTO U. TAVERNA-SCALO  
Prot. 0009966 del 25/10/2024  
IV (Uscita)

Al Consiglio d'Istituto

Alla RSU

Ai Signori Genitori

Al personale ATA

All'Albo della scuola

Al sito web

**Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO 2025\_2028 (A.A.SS. 2025/2026 – 2026/2027 – 2027/2028)**

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTA** la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

**VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

**VISTO** il D. Lgs. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

**VISTA** la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 - "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

**VISTI** i decreti attuativi della L. 107/2015;

**VISTA** la Legge 20 agosto 2019, n. 92 - "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

**VISTO** il Decreto MI 35 del 22/06/2020 - "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 92/2019";

**VISTO** il D.M. 7 agosto 2020, n. 89 - "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39";

**VISTO** il Decreto Interministeriale 182 del 29 dicembre 2020- "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66";

**VISTA** la nota MI del 13 gennaio 2021 n. 40 - "Modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità e nuovo modello di PEI";



Responsabile del procedimento: Dirigente Scolastico  
Responsabile dell'Istruttoria: Direttore S.G.A.



**VISTO** il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

**VISTO** il DM 184 del 15 settembre 2023 - Adozione delle Linee guida per le discipline STEM;

**VISTO** il Decreto Ministeriale n. 153 del 1° agosto 2023 - Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante: «Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66»;

**VISTO** il Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 che aggiorna le linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole;

**VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

**CONSIDERATA** l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento di alunni e studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali e la qualità dell'offerta formativa;

**TENUTO CONTO** delle evidenze emerse fino ad oggi dal confronto con enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché con gli organismi e con l'associazione dei genitori;

**VISTO** il PTOF Triennio 2022\_2025 predisposto dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio di Istituto, sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico e le successive revisioni;

**TENUTO CONTO** di quanto realizzato nel triennio precedente in merito alle priorità individuate dal Piano di Miglioramento (PdM) e del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità della Scuola;

**PRESO ATTO** del documento "La scuola rende conto" pubblicato sul sito istituzionale concernente le attività svolte nel triennio 2019-2022 in riferimento alla mission individuata e del documento "La Scuola rende conto 23\_24" che evidenzia quanto realizzato dalla scuola nell'anno scolastico appena trascorso;

**PRESO ATTO** che il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;

**CONSIDERATO** che l'art. 25 del D. Lgs. 165/2001 attribuisce al Dirigente Scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione; che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei docenti nei confronti del quale il Dirigente si pone in una funzione di guida e orientamento;

**RITENUTO NECESSARIO** dare indicazioni al Collegio dei docenti per l'elaborazione del PTOF Triennio 2025\_2028;

**EMANA**

**ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/1999**

**così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13 luglio 2015, n. 107, il seguente**

**ATTO DI INDIRIZZO**

**per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa**

**AA.SS. 2025/2026 – 2026/2027 – 2027/2028**



sulla base del quale il competente collegio dei docenti elaborerà il nuovo documento triennale al fine di presentarlo, ottenuta l'approvazione del Consiglio di Istituto, alle famiglie in occasione delle iscrizioni per l'anno scolastico 2025/2026.

Il nuovo documento terrà conto di quanto realizzato nel triennio precedente sia dalla scuola accorpante che da quella accorpata, della mission dell'istituto, condivisa dalla comunità educante allargata, nonché del patrimonio di esperienze e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della Scuola. Terrà inoltre conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione, dei risultati raggiunti e del sistema di monitoraggio già implementato che andrà ulteriormente potenziato per una rendicontazione sociale sempre più attenta.

Nel nuovo documento sarà rivisitata la sezione **LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO** con un aggiornamento del contesto scolastico e dei bisogni del territorio che, a seguito del dimensionamento della rete scolastica, comprende le località Taverna, Pianette, località Settimo e Scalo del comune di Montalto Uffugo. Il documento rivisiterà le caratteristiche principali della scuola inserendo i nuovi plessi scolastici ed effettuando nuova ricognizione delle attrezzature e delle infrastrutture materiali che sono incrementate notevolmente anche grazie ai fondi PNRR. Particolare attenzione va posta nella ricognizione delle diverse professionalità della scuola oggi in numero maggiore rispetto al triennio precedente.

Con l'intento di incrementare le attrezzature e le infrastrutture materiali, occorrerà esplicitare una programmazione per lo sviluppo di specifici progetti finalizzati a costruire nuovi ambienti di apprendimento e dotare i tanti plessi delle giuste attrezzature e degli ausili. È necessario prevedere, di concerto con l'Ente Locale, il recupero, il completamento e l'ammodernamento degli spazi esterni e dei locali interni già destinati alle attività motorie e musicali e l'ampliamento della Scuola con nuovi locali idonei ad ospitare le tante attività.

Per quanto riguarda **LE SCELTE STRATEGICHE**, va ribadita, e con forza, la mission dell'istituto che dovrà essere comunicata in maniera chiara e condivisa con tutto il territorio di riferimento. Le scelte dovranno essere ben correlate alle priorità desunte dal RAV e agli obiettivi formativi prioritari: l'educazione del singolo ai valori della libertà e dell'autonomia, dell'intraprendenza personale e della solidarietà sociale, la crescita consapevole del cittadino, l'accrescimento delle competenze didattiche, civiche e sociali.

La finalità da perseguire, lavorare insieme per il benessere degli studenti, passa attraverso la rivisitazione del curriculum di istituto che deve essere inclusivo, flessibile e orientante per guidare ciascuno a conoscere le proprie attitudini per una scelta responsabile del proprio progetto di vita.

Va formalizzata una proposta di curriculum che punti alla personalizzazione degli apprendimenti per offrire a tutti le stesse opportunità. Nella prassi quotidiana, in ciascun segmento di scuola, è necessario lavorare preventivamente sulle fragilità per prevenire la dispersione implicita e contribuire a sviluppare competenze meta-cognitive di auto-riflessione, consapevolezza e auto-apprendimento.

Bisognerà sempre di più improntare la didattica disciplinare per competenze all'unitarietà e all'inclusività, monitorare e perfezionare le prove di verifiche per classi parallele per accertare le competenze da certificare,



promuovere il benessere emotivo finalizzando la progettazione didattica alla riduzione del disagio e sensibilizzare al lifelong learning mediante la pratica delle certificazioni delle competenze linguistiche e informatiche.

La valutazione va orientata sempre di più all'apprendimento conferendo ad essa un carattere formativo e promuovendo, da parte di ognuno, la conoscenza di sé e dei propri talenti, l'autovalutazione e la scelta consapevole. Bisogna sviluppare metodi e strumenti per registrare non solo ed esclusivamente il traguardo finale raggiunto dal singolo, ma anche il processo di apprendimento e i progressi compiuti.

Per rispettare i diversi stili di apprendimento e i diversi stili cognitivi, è necessario promuovere scelte metodologiche e tecnologiche rispondenti all'esigenza di flessibilità rispetto alle specificità degli allievi per superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento. Occorre ripensare alle metodologie utilizzate nelle classi, ai pacchetti didattici e alle metodologie preconfezionate devono essere preferite le tecnologie con flessibilità operativa e le metodologie funzionali ai bisogni. Attraverso la metodologia della ricerca, occorre mettere in atto azioni concrete basate su forme flessibili di organizzazione didattica a classi aperte e/o per gruppi di livello e finalizzate all'autonomia, al ricorso al pensiero critico da parte del singolo e alla costruzione attiva delle conoscenze.

Particolare attenzione va posta alla **pianificazione del miglioramento** e dei percorsi che devono essere pensati in continuità verticale tra i tre segmenti scolastici.

La rivisitazione attenta del curriculum (**Percorso n° 1: Un nuovo curriculum per il potenziamento dei saperi**) deve passare da una indicazione chiara e condivisa delle metodologie da utilizzare in relazione agli obiettivi formativi.

I progetti PNRR realizzati e in corso di realizzazione hanno cambiato l'aspetto delle classi rendendole ambienti di apprendimento caratterizzati da flessibilità, adattabilità e multifunzionalità. Fondati su principi e pratiche didattiche innovative, i nuovi ambienti mettono al centro gli studenti con il loro impegno attivo, promuovono l'apprendimento cooperativo ben organizzato, stimolano quella sensibilità attenta alle differenze individuali che rende capaci di sintonizzarsi sulle motivazioni del singolo. I nuovi ambienti ben si prestano alla sperimentazione di metodologie attive per costruire saperi e valori in grado di accompagnare i bambini e gli adolescenti verso l'età adulta puntando alla verticalità, lavorando in continuità e finalizzando i percorsi ad un sereno e armonico sviluppo della persona fornendo i giusti strumenti per la prosecuzione degli studi e per le scelte consapevoli attraverso l'uso del pensiero divergente.

Per promuovere il benessere personale e lo sviluppo di relazioni sociali significative è necessario educare alle emozioni e ai sentimenti (**Percorso n° 2: Lavoriamo CON e SULLE emozioni**), costruire con gli alunni rapporti validi mostrando autorevolezza, accoglienza e disponibilità all'ascolto.

Per sviluppare sentimenti di fiducia e di sicurezza, accrescere l'autostima e sviluppare la capacità di problem solving, occorre conoscersi, conoscere gli altri e costruire relazioni sociali significative.

In continuità con quanto realizzato nell'ultimo triennio è necessario continuare a lavorare per rendere la comunicazione all'interno e all'esterno della scuola ancora più efficace (**Percorso n° 3: Comunicare meglio per meglio agire**). Rilevato che una sfida da vincere è quella di diventare una comunità educante coesa, improntata ai valori democratici e orientata a favorire la crescita consapevole di tutti e di ciascuno, il nuovo piano dovrà confermare e integrare la pianificazione di strategie affinché ogni plesso scolastico diventi luogo



di relazioni, di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale. Devono essere valorizzate e incrementate le azioni finalizzate al rafforzamento della collegialità e allo sviluppo di una cultura della cooperazione e della comunicazione per una diffusione capillare delle buone pratiche che i due istituti, l'IC Montalto Uffugo Taverna e l'IC Montalto Uffugo Scalo, hanno, negli anni, sperimentato e sviluppato.

È necessario, inoltre, continuare a dialogare con il territorio; il canale di ascolto deve essere sempre aperto e occorre assicurare, attraverso una **comunicazione efficace e sistematica**, la diffusione e la disseminazione del progetto educativo in cui si concretizzano la mission e la vision della scuola.

È necessario infine continuare a dialogare con le altre scuole, siano esse operanti sullo stesso territorio o su territori e realtà differenti stringendo accordi di rete, convenzioni, protocolli operativi, praticando, nella collaborazione, la sperimentazione di metodologie innovative e favorendo la partecipazione dei docenti a specifici percorsi formativi. Importanti i rapporti, nel rispetto dei reciproci ruoli, con la vicina università e con i diversi soggetti esterni.

**L'OFFERTA FORMATIVA** dovrà ben esplicitare i traguardi attesi in uscita, gli insegnamenti e i quadri orario, il curriculum di Istituto (compreso quello di educazione civica e le iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile – scuola infanzia) e le iniziative di ampliamento curricolare, le attività previste in relazione all'utilizzo di metodologie innovative, la valutazione degli apprendimenti e le azioni che la scuola mette in atto per l'inclusione scolastica.

Dovranno essere esplicitate le azioni per lo sviluppo delle competenze STEM specificando i percorsi da attuare attraverso metodologie laboratoriali e learning by doing, problem solving, storytelling, con la finalità di alimentare interesse e passione, di promuovere e sensibilizzare alla bellezza e al rispetto della natura. Dovranno essere ben definiti i percorsi per un orientamento formativo efficace con l'indicazione di attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nella progressiva costruzione del proprio progetto di vita rendendo la scelta del percorso di studi il risultato di un'integrazione tra il vissuto personale e la realtà sociale. Dovranno essere inoltre specificate le modalità di coinvolgimento delle famiglie e del territorio per la costruzione agita di una rete di supporto intorno al singolo, favorendo la conoscenza concreta delle opportunità educative e professionali.

L'offerta formativa curricolare deve essere ben definita. E di concerto devono essere ben esplicitati i **progetti di ampliamento dell'offerta formativa** con indicazione delle macroaree progettuali che si arricchiscono ogni anno di percorsi differenti che, sperimentati più e più volte, diventano pratiche didattiche consolidate. I progetti da rivolgere ai docenti per una valorizzazione delle professionalità e accrescere il senso di appartenenza all'istituzione, e agli studenti per accrescere la motivazione allo studio e la partecipazione consapevole al percorso formativo, devono essere corredati da strumenti di monitoraggio e di validazione dei risultati. Tra le tematiche emergenti da considerare la transizione ecologica e digitale, i goals dell'agenda 2030, le nuove metodologie innovative.

Per ciò che riguarda **L'ORGANIZZAZIONE**, il documento deve presentare il modello organizzativo in uso, l'organizzazione degli uffici e le modalità di interazione con l'utenza. **L'organigramma e il funzionigramma di istituto** devono costituire la mappa delle interazioni tra i membri della comunità e consentire di identificare



le deleghe specifiche per una governance partecipata. E' necessario inoltre presentare al territorio gli strumenti di autovalutazione e di monitoraggio in uso indirizzati tutti al miglioramento della qualità del servizio. I dati e le informazioni sui processi educativi, organizzativi e gestionali vanno infatti letti in termini di qualità del servizio e di efficacia strategica per una valutazione attenta della capacità della scuola di pianificare le attività a partire e tenendo conto del contesto territoriale.

Tenendo conto degli indirizzi operativi forniti, le funzioni strumentali Area 1, coadiuvate dallo Staff, sono delegate alla stesura materiale dell'importante documento che sarà vagliato dal collegio dei docenti e dunque portato all'approvazione del Consiglio di Istituto.

Augurando un buon lavoro al collegio dei docenti per l'elaborazione dell'importante documento ringrazio tutti per la competente e fattiva collaborazione ed auspico che il lavoro venga svolto sempre in un clima di cordialità e attenta partecipazione.

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Gemma Faraco

(Documento firmato digitalmente ai sensi del  
Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa)